Anno XLIV - N. 105

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Giovedì 28 aprile 1910

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

OGGI SI APRE LA CAMERA
e si presenta il nuovo Ministero

L'onorevole Presidente del nuovo Ministero, che ha fama assicurata, oltre che di parlamentare facondo, di uomo loquace, ha dato una sorpresa all'opinione pubblica con l'attitudine severamente riservata assunta da lui e dai suoi compagni di Gabinetto. Non ci fu che una punta anticlericale un po' indiscreta da parte d'un sottosegretario radicale, ma fu ritenuta più che altro una ragazzata. E non avrà seguito, malgrado il risonare dei colpi a cui i nostri bravi colleghi della *Gazzetta di Venezia* lo fanno bersaglio, il discorso del ministro Credaro. La vita politica italiana si è fatta così complicata, piena di equivoci e di contrattempi, che una frase male collocata da un professore di pedagogia, divenuto impensatamente ministro, non può fermare l'attenzione del pubblico più di una mattina.

L'attesa delle dichiarazioni, dopo un riserbo così rigidamente mantenuto, che farà oggi il Presidente del Consiglio sorpassa e travolge e fa dimenticare le piccole controversie che s'accendono continuamente fra gli estremi di sinistro e di destra ed hanno quasi sempre, specialmente da parte di quelli di sinistra, un carattere convenzionale, di artificio e di posa.

Che cosa potrà dire di nuovo domani l'on. Luzzatti? Di nuovo politicamente e che serva come fiaccola per la determinazione delle controversie e dei partiti, che aiuti a ricondurre le buone consuetudini nel Parlamento e nel Governo d'Italia?

Coloro che sperano questo dalla parola dell'on. Luzzatti subiranno assai probabilmente una delusione. L'on. Luzzatti non è uomo politico di tale statura da poter avviare la Camera elettiva alla ricostituzione del dinamismo parlamentare. Egli è un liberale eminente e convinto, un finanziere e un sociologo benemerito, è stato e sta insieme ai pochi liberali cavouriani, ma ha saputo conciliarsi un po' con tutti. Questa simpatia e il rispetto che gode in tutte le frazioni parlamentari dovrebbero consentirgli meglio che al suo predecessore la possibilità di condurre in porto la spinosa questione delle convenzioni marittime e le altre due o tre leggi importanti ed urgenti presentate dal Ministero Sonnino.

Assai meglio di quest'altro eminente ma sfortunato parlamentare l'on. Luzzatti dovrebbe navigare tra gli scogli, poichè non ha giornali personali che, col linguaggio d'un'opposizione acre e insistente, gli abbiano suscitato contro avversioni e fatto nascere pettegolezzi infiniti.

L'on. Luzzatti ci pare in grado, anche per le condizioni dello spirito pubblico disposto risolutamente alla quiete, di poter esaurire il programma dei provvedimenti urgenti e delle riforme per le quali esiste già il consenso della grandissima maggioranza. — Un programma semplice, modesto, di affari, nel quale le questioni politiche propriamente dette non devono assistere che in qualità di testimoni — un programma che sia, non nel contenuto, ma nella forma e nella mole l'opposto di quello dell'on. Sonnino.

Ma la nostra è forse una induzione errata; forse l'on. Luzzatti si lascierà portare dalla sua eloquenza generica abbondante e dal temperamento trasmodante a combinare un nuovo piano farraginoso, nel quale verrà avviluppato, come toccò all'on. Sonnino, e sotto il quale rimarrà in fine travolto.

Ma quale che sia la via ch'egli ha scelto, abbia molta fortuna o ne abbia poca il suo programma, una cosa è indispensabile: è ciò che l'on. Giolitti, il quale è ancora il capo della maggioranza, vada alla Camera a sostenere il Ministero. Egli deve fare per il Ministero Luzzatti quello che non ha voluto, o forse non potuto fare per il Ministero Sonnino.

E i signori radicali che sono nel Ministero e i loro amici di fuori faranno bene a non contrariarlo.

(Dispacci « Stefani » della notte)

L'incendio s'allarga in Albania

Vienna, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: La gola Banobia è ancora occupata da ribelli che ricevettero rinforzi. Gli arnauti permettono il servizio dei treni soltanto per la posta e pei viaggiatori. Stante il piccolo numero di truppe trovantesi a Ipek parte della popolazione è passata coi ribelli.

Il combattimento nei dintorni d'Ipek continua. Il servizio d'approvigionamento delle truppe è impedito. *(Vedi III p.)*.

Dove sono concentrati i ribelli
Frate Angelo è fra essi

Vienna, 27. — Il *Vaterland* ha in data di Ueskūb che l'esercito turco d'operazione è concentrato a Liplijane sul campo dei merli. Il numero degli albanesi insorti si fa ascendere a 20.000, tutti bene armati, comandati da Boletinac e da Simer Enver. Gli albanesi cattolici sono al comando di Kol Noza.

Si dice che anche un frate cattolico padre Angelo, sia uno dei capi dei ribelli. Gli albanesi sono benissimo disciplinati; invece le truppe turche mostrano una certa apatia. Fra i ribelli si troverebbero tutti i maschi dai 17 ai 70 anni, che avrebbero giurato di non deporre le armi. A Diakovica tre battaglioni di fanteria e 4 cannoni sono bloccati da circa 5000 albanesi.

La conferenza del Principe di Monaco
Il suo grande successo
Il conferimento dell' Annunziata

Roma, 27. — Alla conferenza, tenuta oggi dal Principe di Monaco nell'aula magna del Collegio Romano erano presenti l'on. Luzzatti, i ministri di San Giuliano, Spingardi, Facta, Sacchi, Rainari, Leonardi, Cattolica, Credaro, Tedesco, Ciuffelli i sottosegretari Luciani, Vicini, De Seta, il prefetto Annaratone, il sindaco Nathan, i senatori Blaserna, Caetani di Sermoneta, Deriseis, Pierantoni, Viganò, i deputati Demarinis, Ferraris Maggiorino, Suardi, De Amicis, Artom, Bignami, Giovanelli ed altri, i generali, gli ambasciatori di Germania e Giappone, i ministri di Portogallo e Cina.

Poco prima delle 4 giunse in vettura di Corte il Principe Alberto, accompagnato dal maggiore Camicia, e venne ricevuto dal senatore Cappelli presidente della Società Geografica.

Vennero poscia il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati. Si trovavano a ricevere i Sovrani l'on. Luzzatti, tutti i ministri e le autorità.

Appena i Sovrani e la principessa Xenia di Montenegro ebbero preso posto nell'aula, il marchese Cappelli pronunciò un discorso, presentando il principe di Monaco.

Indi il Principe tenne la conferenza che è durata fino alle 6.30.

Il Principe fu calorosamente applaudito. Il Re e la Regina si congratularono con lui vivamente. I Sovrani e il Principe lasciarono poi successivamente il Collegio Romano ossequiati dai ministri e dalle autorità.

Roma, 27. — Il Re conferì ieri il collare dell'Annunziata al Principe di Monaco.

Molti credono che la politica del Vaticano, specialmente ora che è diretta da un prete spagnuolo, contraria all'unità d'Italia sia semplicemente un artefìcio, o una commedia come dicono gli scettici.

Quale che sia il fondamento di tale credenza, che pare sia anche in non pochi di quelli che nei precetti religiosi obbediscono alla Chiesa, non nati cittadini liberi, dello Stato indipendente liberale d'Italia, dobbiamo pei naturali riguardi verso un avversario che ha un passato così illustre e gode ancora nel mondo così vasta considerazione — non dobbiamo credere che il diniego di riconoscere il nuovo Stato e le proteste contro qualunque principe cattolico che, senza ottenere il permesso del Papa, venga a Roma, nostra augusta capitale, siano cose compiute con la maggiore ponderazione.

Perciò le accoglienze che i Sovrani e il Governo d'Italia e la città di Roma hanno fatto al Principe di Monaco, ospite del Quirinale, trovano il plauso di tutti, anche di quelli ai quali non era simpatico questo Principe, per la fonte da cui trae i cospicui guadagni. Ma se il modo con cui li impiega a servigio della scienza e dell'umanità gli fa perdonare assai, il pensiero che il Vaticano non ha avuto schifo alcuno di ricevere, sino a ieri, l'obolo monacese, gli fa perdonare il resto.

Per quanto si tratti del Principe d'uno Stato minuscolo, era necessario affermare solennemente il nostro diritto di liberi uomini e la sovranità del nostro Stato. Era necessario fare questo per sfatare le insinuazioni e i dubbi, creati dall'avvento alla Camera del piccolo partito guelfo, e alimentati dai sedicenti nostri rivoluzionari, che lo Stato liberale, affidato ad un Re galantuomo, possa piegare verso un passato che non tornerà mai più e riconoscere, comunque, la legittimità di pretese e di proteste assurde.

Re Edoardo torna a Londra

Biarritz, 27. — Il Re Edoardo d'Inghilterra partì per Londra ossequiato, dall'autorità, da numerose notabilità. La stazione era stata decorata con bandiere inglesi, ornato di piante e fiori.

Vigo, 27. — Stamane alle 4.30 si sono avvertite due scosse di terremoto. Nessun danno.

Un naufragio con 187 vittime

Parigi, 27. — Il *Petit Parisien* riceve da San Giovanni da Terranova che i battelli di pesca arrivati colà recano la notizia che il vapore *Aurore* con 187 passeggeri sarebbe naufragato. Credesi sia il vapore *Aurore* di Grimsby di cui si era senza notizie dal 2 aprile, ovvero il vapore norvegese dello stesso nome che lasciò Boston il 1 aprile diretto a Guadomonge.

WORD IS MONEY....

Teodoro Roosevelt ha parlato, sabato scorso, alla Sorbonne; a Roma, aveva parlato a tavola, tra l'arrosto e il gelato; a Napoli aveva arringato i giornalisti sul ponte del piroscafo. E' fatale che quest'uomo quando non distrugge degli ippopetami o dei leoni, debba fare dei discorsi. Ciò non gli costa nessuna fatica: si direbbe, anzi, che lo diverta. In America, nell'ultima *tournée* politica, parlò, in un sol giorno, trentasei volte. Neppure uno dei nostri candidati radicali al Consiglio comunale sarebbe capace di tanto. E tuttavia, alla sera, a quanto affermano i giornali americani, era più fresco di prima. Non sappiamo se potesse dirsi lo stesso di quelli del suo seguito, che erano stati obbligati a sentirlo altrettante volte.

Ora, è evidente che il professore Liard, direttore della Sorbonne, si è detto, invitando l'illustre ed instancabile uomo a tenere una conferenza sotto la volta del tempio che dà il marchio governativo alle giovani intelligenze francesi: — Ciò deve fare molto piacere al cittadino Teodoro. Diamogli questo piacere.

Senonchè, alla vigilia della conferenza, v'è stato un piccolo episodio. E' l'*Humanitè* che lo riferisce, ed io ne lascio la responsabilità al giornale dell'ottimo signor Hervè.

Pare, dunque, che mentre il professore Liard fosse occupato a stropicciarsi le mani in segno di gioia, vedendo accumularsi sul suo scrittoio le richieste di biglietti d'invito per la famosa conferenza Roosewelt, la domestica gli avesse annunziato un signore « forestiero » che desiderava parlargli.

— Un « forestiero »? Che tipo è? — avrebbe chiesto il professore.

— Sbarbato. Occhiali d'oro. Uosa latte e caffè. Parla il francese con l'accento di un turco... — avrebbe risposto la domestica.

— Un turco? Benissimo. Dev'essere un americano!

Difatti, l'eccellente uomo non s'ingannava. Colui che lo aspettava in salotto era nè più nè meno che (dice sempre l'*Humanitè*) l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

Inchini; presentazioni; strette di mano.

— Sono felicissimo, signor ambasciatore...

— Grazie.

— Una tazza di *the?*

— Grazie.

— Una sigaretta?

— Grazie.

Una pausa. Il professore sorride, si gratta il naso e aspetta.

L'ambasciatore fissa il bravuomo negli occhi e gli domanda, a bruciapelo:

— Quanto ha fissato?

— Che cosa?

— *Yes*, per compenso...

— Quale compenso?...

— Compenso per conferenza...

Il rettore della Sorbonne sente qualche cosa come un morso nel polpaccio destro. Tuttavia si fa coraggio, pensa di non aver capito bene (questi benedetti americani parlano così barbaramente il francese!) e domanda:

Scusi: ma di quale conferenza parla?

— Oh, semplicissimo: Conferenza nostro ex presidente. Cittadino Roosewelt vuole conoscere cifra stabilita...

E' assai probabile che il professore Liard sia un uomo di fegato e che nelle *bagarres* studentesche abbia più volte i ciottoli fischiargli agli orecchi. Ma convenite che questa volta il ciottolo era grosso: un aerolito, addirittura.

Il morso dal polpaccio destro è passato al sinistro. Un po' di sudorino freddo ha velato il *pince nez*. Infine si è deciso e, visto che ormai era in ballo e che si trattava di ben altro che di un invito... onorario, ha lanciata una cifra:

— Ecco... veramente la Sorbonne aveva pensato ad una somma modesta... Ma capirà... E' un omaggio, creda pure. Un piccolo fiore... Mille lire.

Sguardo sdegnoso dell'ambasciatore. Scrollamento di testa:

— *Oh*, troppo piccolo... Presidente vale di più... Voi darete cinquecento dollari....

Allora il *pince-nez* è stato sublime.

— Ebbene — ha proclamato col gesto della statua di Turenna — la Sorbonne saprà esser alla sua altezza. Daremo tremila franchi. E crepi l'avarizia!...

— *Please*, crepi chi?

Nulla. E' una frase latina. Non ci badi.

E, dopo di aver accompagnato Sua Eccellenza l'ambasciatore alla porta, il professore è caduto sulla poltrona più vicina gridando alla domestica:

— Maddalena! Un rosso d'uovo al *cognac!*

**

Io non so se quello che racconta l'*Humanitè* sia vero. Ma se non è vero è un gran peccato.

Teodoro Roosewelt che parla *gratis* non mi piace: somiglia troppo a un ciarlatano o all'Imperatore di Germania. Teodoro Roosewelt, invece, che parla ad ore, col tassametro, a tanti dollari all'ora, non è quanto di più americano possa concepirsi?

Nella terra *yankee* ogni cosa è *business*. Tutto deve pagarsi, visto che tutto ciò che si produce costa fatica. E' questione di marca di fabbrica, per la tariffa. Ora, il cittadino Teodoro ha, ormai, una marca di primissim'ordine.

La sua qualità di *ex*, questa qualità che parrebbe negativa e che nei sovrani europei decaduti è qualche cosa fra il grottesco e il tragico, come una corona di carta troppo larga che scende loro sul naso e che abbia perduta ogni doratura sotto le punteggiature della mosche, in lui è diventata un titolo commerciale di valore altissimo. Ed è giusto. Volete l'uomo che stette a capo di un popolo? E dovete pagarlo. Non si paga forse per vedere i fenomeni? Un uomo senza gambe, per esempio, da questo punto di vista non vale più d'un uomo che abbia tutte e due? Ora, la Casa bianca dà un'aureola, e l'aureola (da *aurum*, oro) costa un tanto al centimetro quadrato.

Non per nulla, del resto, Roosevelt si vanta di essere stato giornalista. Non è certo il senso della *réclame* che gli manca. Un articolo tutta la linea; un discorso, tanto la parola. Quistione di matematica.

Bisogna pure che il proprio mestiere dia il meglio che può. Pare che il signore Iddio, creando l'uomo americano gli abbia detto qualche cosa di diverso dal famoso pane da guadagnarsi col sudore della fronte; — Tu — gli avrebbe soffiato sul volto — farai uscire dei dollari dal terreno sul quale camminerai. — E, per agevolarlo, gli ha fatto i piedi più grandi che ad ogni altro mortale.

Bustness. Nulla di più naturale. Non ci siamo che noi, piccole e meschine creature allevate col latte inacidito di un fantasma sfiancato che si chiama la civiltà latina, che possiamo stupirsene, come di una cosa scandolosa.

Quella gente di lassù ha dei polmoni fatti per respirare più liberamente, e assorbe l'aria dove può. E' un suo diritto.

Ed è perciò che Teodoro Roosevelt, personificando la razza americana nel modo più perfetto organizza dei viaggi cinegetici che sono delle *tournées* da circhi equestri, si circonda di fotografi, grammofoni, cinematografi e *camelots*, passa da una corte all'altra, crea un piccolo scandalo col Vaticano, getta le braccia al collo ai massoni, riempie di sè tutti i giornali e tutti i discorsi prova la voce al momento dei brindisi e... finisce col presentare il conto al rettore della Sorbona. Qualcuno bisognava pure che pagasse l'onore di presentare al pubblico il « fenomeno vivente ».

**

Tutto questo è magnifico. E' bene che la vecchia Europa abbia ogni tanto un'iniezione di rudezza. Ancora una *tournées* di Roosevelt e la piazza sarà matura per le civiltà nuovissima.

E il più bel giorno per l'avvenire della nostra gente sarà quello in cui il primo dei nostri Sovrani o capi di Stato di passaggio dopo di avere stretta la mano al sindaco della città che l'ha ospitato, gli mormorerà all'orecchio curvandosi dal predellino del treno:

— Una stretta di mano lire venticinque. Versate all'aiutante di campo. Vi ho fatto un prezzo di favore...

D. O. Marrama

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Accidente grave - Una casa pericolante - Visita al mercato del grano - Consiglio comunale. Ci scrivono, 29 (*n rit.*) Ieri il tribunale ha fatto un sopraluogo a Cisgnè, frazione di S. Leonardo, nella Slavia italiana, per accertare la responsabilità dei coniugi Bledig-Laudetig circa la morte di un loro bambino. La versione del grave accidente, pare assodata così, i due coniugi si litigavano, come avveniva spesso, ed il marito passò anche a vie di fatto, percuotendo la moglie che aveva un bambino in braccio. Nella mischia il Bledig colpì il bambino alla nuca con un pugno, causandone poco dopo la morte.

— Ieri in borgo Bressana, nella casa sita sulla sponda del Natisone, ed abitata dalla famiglia di Mocchiani Antonio e Panina Camilla, precipitò una cortaglia sovrastante parete della casa. Nessuna disgrazia. Venne provvisto lo sloggio di altra parte di casa pericolante. A dir vero lungo la sponda del Natisone, in Petro borgo, vi sono delle case che a prima vista sembrano sospese per.... un filo. Sarebbe quindi opportuno prevenire con una visita.

— Sabato scorso l'ufficiale sanitario ha fatta una visita al mercato del grano per accertarsi se tutto era commerciabile nei riguardi ed in relazione ai precetti per combattere la pellagra. Benissimo.

— Nel pom. di domani si riunirà il Consiglio Comunale, per trattare l'importante ordine del giorno già pubblicato.

Per un medico - Aumento di presidio - Il maltempo. Ci scrivono, 27 (*n*). Oggi venne presentata in Municipio la seguente istanza, firmata da 282 frazionisti:

« All'illustrissimo sig. sindaco di Cividale. I sottoscritti venuti a conoscenza che il medico-chirurgo dott. Alberto Mazzocca, libero esercente, sta per allontanarsi da Cividale, dispiacenti di vedere privato il paese di un professionista capace, onesto, premuroso e disinteressato, si permettono di rivolgere la presente istanza all'on. illustrissimo sig. sindaco, chiedendo sommessamente la nomina del medesimo al posto di medico condotto del quarto riparto da tanto tempo scoperto.

Nella piena speranza di vedersi assecondati, e convinti che anche l'on. rappresentanza comunale riconosca l'assoluto bisogno della nomina di un quarto sanitario, onde non ne discapitino i poveri ammalati, con riconoscenza, ringraziano.

I 282 firmatari sono tutti capi famiglia delle frazioni di Gagliano, Spessa Rualis, Fornalis, Purgessimo, Sanguarzo Rubignacco e Grupignano.

Il dott. Mazzocca è assente da Cividale da oltre tre mesi, nominato medico condotto Tuego (Prov. di Vicenza).

— Entro brevi giorni, almeno si dice, verrà una nuova compagnia di alpini. Il Municipio è imbrogliato a trovare una residenza conveniente. Intanto il locale occupato della banda cittadina verrà ceduto al comando del battaglione. Le prove della banda cittadina seguiranno probabilmente, nella sala della Nave.

— Piove insistentemente. La campagna comincia a soffrire, e specialmente il gelso, il quale promette poco bene. Causa l'anormale temperatura, si ritarderà la nascita dei bachi. In complesso, per l'annata è stata distribuita quasi un terzo in meno di semente, dell'anno scorso.

Da CORDENONS

La scoperta d'un furto continuato. Ci scrivono 27 (*n*). Da parecchio tempo il mugnaio, sig. Zuccato Albino accorgevasi che nel proprio magazzino mancava della farina di granoturco, di frumento, altre merci. Messi sulle traccie dei ladri, dopo alquante ricerche, potè scoprire che il proprio domestico Azzano Enrico, e precisamente, quello che investì con la carretta da lui guidata quel povero cieco Ius, che morì all'ospedale, era l'autore dei furti continuati in suo danno; difatti giorni fa lo colse mentre trasportava un sacco di granoturco, facendosi aiutare in quest'operazione da certo Turrin.

Messo alle strette confessò che la refurtiva egli la trasportava in casa di certa Cozzarin, marito d'Andrea Sante, con la quale era d'accordo per derubarlo.

Licenziato immediatamente ebbe poi a confessare che molte altre volte trasportò della merce in casa di detta donna.

Il sig. Zuccato denunciò il fatto all'Autorità Giudiziaria, assicurando che ben otto quintali di sola farina gli erano mancati, allo spirare del decorso anno, dal deposito appartenente alla Cooperativa di Torre di Pordenone per cui dovette rimborsare la stessa del rispettivo importo.

giulio in avvenire un felice connubio | appello alla fratellanza dei popoli. | L'Aia, 29. — Roosevelt e la famiglia | imporre lo scartamento ridotto, quelle | re ad Andrea, visitò la bestia, dichia-

Ieri furono qui i reali carabinieri per una minuziosa inchiesta; ma non procedettero all'arresto dei colpevoli.

Non appena saprò le risultanze definitive non mancherò di comunicarvele.

Da TARCENTO

L'assemblea del Circolo Agricolo. Ci scrivono, 26 (*n* rit.) Con l'intervento di parecchi soci appartenenti ai vari Comuni della zona, vicini e lontani, fu tenuta nella sala De Monte l'annuale assemblea del Circolo Agricolo di Tarcento.

Il dott. Biasutti, presidente dell'istituzione, diede lettura di una particolareggiata relazione sull'attività del Circolo durante il 1909, accennando alle iniziative svolte nell'anno nei varii rami dell'agricoltura intesa al risorgimento economico della zona. Annunziò — tra altro — l'apertura di un terzo magazzino di materie utili all'agricoltura, sito presso la sede del Circolo, per maggiore comodità dei soci del paese di Tarcento: porse un ringraziamento alla spett. Banca di Nimis per aver assunto il servizio di Cassa del Circolo per i soci di quel Comune: ricordò l'appoggio cordiale dato dall'amm. Comune di Nimis all'iniziativa delle *Annuali Esposizioni fiere di vini dell'alto Friuli.*

Seguì quindi il direttore didattico sig. Alessandro Minardi il quale diede lettura della relazione dei revisori dei conti firmata anche dai sigg. Armellini Luigi fu Girolamo di Tarcento e dott. Gervasi di Nimis. In essa relazione si constata come la gestione del Circolo pel 1909 fu regolare, come risulta dai conti predisposti con diligenza dal segretario sig. Morgante Alceo, riveduti e approvati dai preposti alla istituzione.

« La presidenza del Circolo — prosegue il Minardi — conscia dell'importanza massima dell'insegnamento agrario elementare, non ha trascurato di valersi delle buone disposizini del personale insegnante del mandamento, ed è quindi con piacere che vediamo il Circolo meritarsi all'Esposizione Agraria di Martignacco il diploma d'onore. Affinchè questo regolare insegnamento agrario nelle scuole elementari abbia a diffondersi il Circolo ottenne dal Ministero un aiuto o per meglio dire un incoraggiamento di L. 250, da ripartirsi tra i maestri più distintisi nella prossima riunione magistrale.

« Durante il 1909 il Circolo ebbe ad occuparsi di varie iniziative tutti miranti a dare alla nostra zona una spinta verso il progresso.

« S'interessò per sussidi a Latterie esistenti e per l'istituzione di nuove latterie a Cergneu, a Taipana, a Monteaperta nonchè per l'invio di un alunno della valle del Torre alla Scuola di Caseificio di Orzivecchi (Brescia).

« Concorse all'Esposizione di frutticoltura di Udine, mettendo in evidenza i prodotti ottimi di questi paraggi, ottenendo la grande medaglia d'oro del Comune di Udine. Si occupò per l'istituzione di una Cattedra ambulante di agricoltura per l'Alto Friuli; Cattedra che presto sarà un fatto compiuto, e che, mercè l'attiva intraprendenza dei preposti al Circolo, e l'appoggio dei Comuni e dei varii enti del mandamento avrà una sede anche al Tarcento.

« Durante il 1909 il Circolo, appoggiato cordialmente dall'amm. Comunale di Nimis e da quelle popolazioni, promosse l'Esposizione fiera vini allo scopo di rendere possibile un razionale miglioramento della enotecnica di queste ridenti e feraci colline, miglioramento possibile dato che la materia prima da lavorarsi, cioè l'uva, è stata dichiarata da enotecnici ed ampelografi *ottima sotto ogni rapporto*. E' con vivo compiacimento che constatiamo questa speciale iniziativa, poichè ricordiamo come l'idea di una Mostra in Nimis fu da noi lanciata nella relazione relativa all'attività del Circolo del 1907.

« Vorremmo estenderci su questo punto ma per non esorbitare dai limiti impostici dalle nostre funzioni di revisori, in argomento aggiungeremo solo che quale memoria efficace delle Mostre di Nimis — la Presidenza del Circolo ha curata la pubblicazione delle relazioni delle Giurie allo scopo di segnalare i difetti, e di dar modo agli agricoltori attivi di correggerli.

« A noi non resta quindi che proporvi l'approvazione del conto consuntivo 1909 e pregarvi d'approvare l'operato della Presidenza e del Consiglio di amministrazione coll'invito alla Presidenza di proseguire nell'intrapreso cammino, favorendo nuove feconde iniziative allo scopo di risvegliare negli animi degli ancora apatici agricoltori un sacro culto per la terra ch'è la fonte prima d'ogni benessere economico e conseguentemente morale ».

Venne quindi approvato ad unanimità il conto 1909.

Sempre ad unanimità furono rinominati i consiglieri e i revisori uscenti.

**

A tre altri oggetti voglio accennarvi sommariamente, trattati nella riunione e certo interessanti.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte il presidente, l'assessore Cerno per il Comune di Lusevera, il veterinario consorziale dott. Tami ed altri, fu votato, con l'adesione dei Comuni montani di *Ciseris, Nimis, Lusevera e Platischis*, un ordine del giorno, con cui viste le deplorevoli condizioni del bestiame bovino della montagna — si interessa l'on. Deputazione Provinciale a disporre per un'ispezione nella Svizzera per studiare la razza bovina di Hèren, (canton Vallese) di conformità ai voti recenti delle riunioni di S. Pietro al Natisone e di Faedis

Si discusse la proposta del sac. Merlino, parroco di Sedilis, perchè il Circolo si occupi per l'esportazione in comune sui mercati esteri, delle ciliegie, cespite importante di guadagno per Sedilis, Coia, Oltretorre Tarcento.

Da ultimo, preso atto di una lettera del Ministro Raineri, che elogia l'iniziativa del Circolo e assegna L. 500, nonchè 5 medaglie d'argento dorato del Ministero, 8 d'argento e 12 di bronzo — fu approvato il programma della *III. esposizione fiera vini dell'alto Friuli* indetta per il 23 *Settembre* di quest'anno in Nimis. Dalle buone iniziative del Circolo ci ripromettiamo un progresso sempre maggiore della nostra agricoltura.

Da MANIAGO

Seduta consigliare. Ci scrivono, 27 (*n*). Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno di domenica 1 maggio p. v. alle ore dieci, onde trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Aggiunte al regolamento di polizia urbana per limitare la velocità degli automobili e motocicli nell'abitato. (2. lettura); Acquisto di un orologio pel campanile del capoluogo. (2. lettura); Nuova delibera sul concorso del Comune per l'attivazione di un servizio automobili Pordenone-Maniago; Modifiche ed aggiunte al regolamento per la tassa sui cani e loro custodia; Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta pel concorso del Comune alle feste commemorative da tenersi in Roma nel 1911; Sulla domanda del comitato per l'esportazione bovina da tenersi il 12 settembre 1910, per sussidio; Circa il modo più conveniente di risolvere il problema dei nuovi fabbricati scolastici; Liquidazione credito impresa Travani per lavori dell'acquedotto; Pagamento all'impresa Travani dell'importo impianti privati eseguiti per conto del Comune; Pagamento alla Banca di Maniago d'interessi per somme anticipate al Comune.

In seduta segreta: Ratifica della delibera della Giunta per la sostituzione della maestra Brandolisio Maria.

L'oggetto più importante è quello che si riferisce alla costruzione dei nuovi fabbricati scolastici. Nel mentre tutti sono pienamente concordi nel riconoscere la necessità di addivenire alla soluzione dell'importante problema, imposto dal continuo aumento della popolazione, varie sono le opinioni circa la convenienza di costruire uno, o più fabbricati, e circa la località o le località ritenute più opportune. A suo tempo vi terrò informati dell'esito.

Da S. VITO al Tagl.

Un ubbriaco che scivola in un fosso e si annega - Biblioteca popolare - Primo maggio. Ci scrivono 17 (*f*). Martedì verso le 9 di sera, il contadino Del Bianco Nicolò, d'anni 58 uscì barcolando dall'osteria di Luigi Driussi, dove l'impenitente bevitore aveva soverchiamente libato.

Non comparendo a casa il di lui figlio Antonio impensieritosi uscì nottetempo in cerca del padre, ma non lo trovò che al mattino dopo, annegato in un fosso. Il cadavere era a metà immerso nell'acqua, perchè questa era in pochissima quantità.

Le mani erano chiuse a pugno e stringevano alcuni avanzi di erge e di fango. Il viso era sporco di sangue, le cavità nasali ripiene di terra e dalla bocca uscivano fili d'erba frammisti a fango. Il cappello dello sciagurato galleggiava sull'acqua.

Da tutto ciò appare evidente come il Del Bianco completamente ubbriaco, sia scivolato nella oscurità della notte e non abbia avuto la forza di sollevarsi.

Così egli perì miseramente per soffocamento.

Le autorità furono sul posto per le constatazioni di legge.

— Ieri il consiglio della società operaia approvò l'istituzione d'una biblioteca popolare circolante.

— Il consiglio deliberò inoltre di festeggiare il primo maggio con una passeggiata alla lineria Petrocco, con l'intervento della banda cittadina, con un modato banchetto e con l'immancabile conferenza.

Da PALMANOVA

Convegno della targa. Leggiamo nella *Preparazione*: « Il tenente Carlo Barrilis che ha preparato ed accompagnato la pattuglia al Concorso Ippico di Roma, sabato mattina ha consegnato al comandante del reggimento, colonnello Rossi, la targa che S. M. si è compiaciuto assegnare alle pattuglie che con così assiduo lavoro di preparazione sono riuscite vincitrici.

« Alla soddisfazione di aggiungere al reggimento questo nuovo attestato d'onore, si unisce il sentimento di emulazione, che si accresce in tutti, ed è indiscutibilmente di sprone e di incitamento ad una salda preparazione per compiere nel miglior modo il proprio compito.

« La cerimonia si è svolta solennemente poichè è avvenuta alla presenza di tutto il reggimento (compresi gli arruolati del secondo contingente di leva che sono a cavallo da soli tre giorni).

« Molte congratulazioni ha ricevuto il tenente Barrilis al banchetto che gli hanno offerto gli ufficiali del reggimento in prova di fratellanza, di unione e di cameratismo, doti spiccate nei cavalleggeri di « Saluzzo ».

Da BUTTRIO

Il prestigiatore. Ci scrivono, 27 (*n*). Abbiamo avuto tra noi il signor Mangiuncaldi, il quale nella sala Lodolo di qui diede per quattro sere delle rappresentazioni, intrattenendo il numeroso pubblico con splendidi giuochi di prestigio, con esperimenti di alto illusionismo, e di elettro-biologia, affascinando gli astanti coll'arte di cui è veramente maestro, e strappando fragorosi applausi ad ogni esperimento. Ieri sera alcuni suoi ammiratori gli offrirono una cena d'addio nell'osteria della sig. Amalia Cazzador in Camino. Il sig. Mangiuncaldi è partito per S. Giovanni di Manzano, lasciando nei buttriesi il desiderio di rivederlo. Gli auguriamo pertanto splendidi successi.

Da SPILIMBERGO

I funerali della suicida. Ci scrivono, 27 (*n*). Ieri sera alle 17 seguirono i funerali di Giovanna De Stefano-Colesan che come scrivemmo si suicidò con il sublimato per dispiaceri intimi.

A formare il lunghissimo corteo intervennero numerosi cittadini amici delle famiglie dell'estinta e molto popolo portante ceri. Lungo le vie percorse dal mesto corteo i negozi rimasero chiusi.

La cittadinanza è ancora sotto l'impressione prodotta dal suicidio della disgraziata signora.

Da REMANZACCO

Le vigliacche gesta di notturni eroi. Ci scrivono 27. (*Bantu*) Durante la notte scorsa ignote canaglie tagliarono 80 giovani e rigogliose piante di viti in un vigneto di proprietà del sig. Masetti G. B. consigliere di questo comune. Non è questo il primo fatto di tal genere. Nello scorso marzo furono recise 43 piante di viti in un campo dell'attuale sindaco di Remanzacco, sig. Luigi Felettig, ed in febbraio 20 piante in danno del sig. G. B. Tecco consigliere comunale di qui.

Altri simili fatti avvennero gli anni scorsi. Sono cose che eccitano l'indignazione di tutti. Si osserva la sintomatica coincidenza che ogni quavolta il paese resta privo di guardie campestri, oppure si provvede al cambiamento di esse, si avverano simili fatti vandalici.

Da SAVORGNAN del Torre

Tragica fine d'un piccolo emigrante. Giunse inaspettata la notizia della tragica fine in Baviera, del tredicenne Giuseppe Di Giusto, emigrato malgrado il decreto prefettizio.

Mentre il giovanetto dormiva sotto un baraccone, improvvisamente il tetto gli rovinò adosso schiacciandolo.

In Savognan del Torre verranno celebrate solenni esequie per il povero giovinetto.

Da FONTANAFREDDA

Fermata ferroviaria. A cominciare dal 1 maggio p. v. funzionerà, pel servizio viaggiatori, questa casa cantoniera ove sosteranno tutti i treni omnibus e accelerati. I vantaggi che da tale nuova fermata ritrarranno le laboriose popolazioni interessaate sono rilevanti e, della sollecita attuazione va dato encomio allo zelo sempre attivo del deputato del nostro collegio on. Chiaradia.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 27 aprile*)

Fallisce e scappa in America coll'attivo

Contardo Guglielmo di Rive d'Arcano, commerciante fallito è colpito da mandato di cattura, è stato oggi condannato in contumacia dinanzi al nostro Tribunale.

Il Contardo era imputato: 1. di non aver tenuti nel suo negozio i prescritti libri, di non aver fatto alcun inventario e di non aver fatto, nei giorni successivi alla cessazione dei pagamenti, analoga dichiarazione alla cancelleria del Tribunale.

2. di avere nei giorni 20 e 21 dell'ottobre 1909 distratto dall'attivo un carro, due cavalli, una bicicletta (più tardi ricuperati dal curatore) un paio di armente e qualche migliaio di franchi riscosso da crediti antecedenti.

Il disonesto commerciante fallito s'affrettò a gonfiare col ricavato delle vendite e delle riscossioni fatte il proprio portafoglio, comperò un biglietto per il Canadà e partì alla chetichella dando l'ultimo addio ai poveri creditori a cui lasciava un generoso passivo.

Il Tribunale condanna il Contardo Guglielmo alla reclusione per anni 2, mesi 7 e giorni 20, ed a tutte le spese.

Per oltraggi

La mendicante Piccini Rosa, d'anni 58, da Faedis, si trovava il primo d'aprile corrente a Pasiano di Prato, dove essa girava per affari professionali.

La guardia campestre Giacomini G. B. chiese alla vecchia accattona le generalità, ma essa si rifiutò di darle volendo prima sapere il motivo per cui la guardia esigeva ciò.

Condotta dal sindaco sig. Sbuelz Giacomo, la Piccini rifiutò ancora di dare il suo nome e cognome, anzi invei dicendo: Lei è un ladro sig. Sindaco ed anche la guardia è un ladro.

La vecchia mendicante è una esaltata che alle volte diceva di possedere tutta Udine.

Viene condannata a 15 giorni di reclusione, L. 10 di ammenda, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Dif. avv. Zanuttini.

Un appello per una baruffa

Tempo addietro venne escusso alla pretura di Gemona il processo contro i fratelli Stefanutti Pietro d'anni 44 e Eud'anni 34 di Alesso (Trasaghis), imputati di lesioni senza conseguenze a danno di Cucchiaro Antonio d'anni 46.

Da quanto risultò da quel processo il Cucchiaro, ubbriaco aveva minacciato la moglie dello Stefanutti Pietro e questi aveva regalati in ricambio qualche pugno e qualche calcio all'insolente discepolo di Bacco.

Il fratello Eugenio era poi intervenuto a separare i rissanti.

Il pretore di Gemona condannò lo Stefanutti Pietro per lesioni lievissime a L. 15 di ammenda ed alle spese processuali. Oggi il Tribunale conferma la precedente sentenza con l'aumento di L. 28.60 per la costituzione di P. C. — Dif. avv. Fantoni.

Il processo contro uno dei tre regnicoli arrestati a Monfalcone

Gorizia, 27. — Presso questo Tribunale incomincierà domani il processo, due volte già rinviato, contro il signor Pietro Andreini di Firenze d'anni 28, già capo contabile al Cantiere navale di Monfalcone. Il processo si terrà a porte chiuse. In seguito a delazioni di certo Faidutti, impiegato del cantiere, licenziato, e di certo De Pomo, il sig. Andreini è accusato d'aver ordinato dei rilievi circa la profondità del canale navigabile Valentinis e del porto di Ranzano e di aver fatto altre ricerche allo scopo — dice l'atto di accusa — di comunicarle ad una potenza estera, che sarebbe l'Italia.

Inoltre è accusato di aver tentato di sedurre il De Pomo e certo Braun di Monfalcone, allo scopo di avere informazioni di indole militare, tentativi che sarebbero rimasti infruttuosi. Per ciò è accusato del crimine di spionaggio e del crimine di seduzione allo spionaggio.

Quando l'Andreini fu arrestato, la di lui moglie, col mezzo del deputato di Udine, Girardini, si rivolse allora al ministro degli esteri conte Guicciardini, il quale si adoperò, ma inutilmente, per ottenere che fosse messo a piede libero.

Qui si ritiene che si tratti di una montatura della polizia, che si serve di prezzolati della peggiore specie per le delazioni.

FRA LIBRI E RIVISTE

Dallo Scoglio di Quarto di Giunio Bruzzesi. (Edit. L. Trevisini — Milano).

Nell'occasione del cinquantenario della partenza dei Mille dallo scoglio fatidico, l'Avv. Giunio Bruzzesi, il noto autore di « Dal Volturno ad Aspromonte » e figlio al Colonnello Bruzzesi dei Mille, ha per cura della rivista quindicinale per la gioventù *Vita*, edita dal Trivisini di Milano, pubblicato in elegantissimo fascicolo con molte illustrazioni in nero ed a colori, il racconto di quella spedizione.

Forumjulii. E' uscito il II fascicolo di questa nuova rivista, edita a Gorizia col seguente sommario: V. Petuna, « Il vescovado di Gradisca » — U. Pellis, « Antichi sonetti friulani » (I.) — dott. prof. G. Pitacco, « La figura morale di Graziadio Ascoli — G. Malattia, « Primavera » — G. S., « Una grotta abitata avanti l'epoca storica. — L. Planiscig, « Il rinascimento nella basilica d'Aquileia ». — A. Bauzon, « El progress ». — E. Turus, « Regesto delle pergamene del Museo prov. di Gorizia » — I. Sennio, « L'incoronazione della Vergine » — Notizie bibliografiche per il Friuli.

CRONACA CITTADINA

Una protesta dei fattorini telegrafici

Pubblicando questa protesta, che ci venne portata all'ufficio da un fattorino telegrafico, non intendiamo affatto di partecipare ai giudizii che essa reca sopra l'opera d'un altro giornale, che potrà avere esagerato (e sentiremo la sua risposta), ma che ha scritto certo in buona fede ed a fine di bene per la collettività e per la classe dei fattorini.

Riportiamo la protesta, perchè — essendo venuto anche al nostro orecchio, i lamenti e le accuse raccolti altrove contro i fattorini, ma in forma vaga, non in maniera precisa come deve averli avuti l'altro giornale, — ci piace di vederli smentiti in maniera così fiera e sicura. Ci piace sentire da parte di giovani impiegati in un pubblico servizio, ai quali anche noi abbiamo fatto appunti per cose di minore conto (come la troppa velocità della corsa nelle vie più frequentate), un diniego così risoluto per accuse ben più gravi e che erano state raccolte in un momento per loro doloroso e difficile.

Ecco la protesta:

Eravamo ancora sotto la penosa impressione del delitto infame della posta e delle accuse che gli autori d'esso muovevano ad un nostro compagno per modo da gettare una triste luce su tutti noi, quando un giornale cittadino — la *Patria del Friuli* del 21 corr. — pubblicò un articolo di fondo in cui si facevano a nostro riguardo degli apprezzamenti lesivi del nostro amor proprio.

I fattorini telegrafici erano dipinti in quell'articolo come un branco di ragazzacci ghiottoni e senza decoro disordinati e spendereccì. Questo perchè un delitto era avvenuto, in cui per colpa degli stessi assassini, si poteva dubitare che un nostro compagno avesse avuto mano.

Ora il nostro compagno è stato rilasciato e noi ci sentiamo in dovere di protestare contro la pubblicazione della *Patria del Friuli* e di ribattere le accuse che ci muovono.

La prima di queste e naturalmente quella delle mancie. Ma tutti sanno che le mancie sono diminuite e ridotte a nulla e che non bastano nemmeno a pagare le riparazioni dei frequenti guasti alle biciclette le quali, per le strade di campagna specialmente, soffrono moltissimo.

Un altro appunto mossoci dalle colonne della *Patria* è che qualcuno di noi alle volte è veduto mangiare correndo in bicicletta. Data l'intensità del servizio è il moto continuo non abbiamo altro di buono che l'appetito e la *Patria* ce lo vuol contestare!

Infine ci si rimprovera di essere frequentatori di *bar*, delle osterie e delle case innominabili.

Purtroppo noi andiamo in questi siti, ma per ragioni di servizio e non per andarvi a spendere le tante mancie che la *Patria* vede con gli occhi del bue e che probabilmente le fanno invidia.

Questo abbiamo voluto rendere pubblico per dissipare l'impressione a nostro riguardo sfavorevole che la pubblicazione suddetta avesse potuto fare.

I fattorini telegrafici

La brina è caduta stamane abbondante nella campagna vicina, danneggiando i prossimi racolti del gelso.

Coscritti arrestati. Ieri nel pomeriggio le guardie di p. s. arrestarono e denunciarono i coscritti udinesi Zamparo Lorenzo di Luigi abitante in Grazzano e Vicario Italo di S. B. pure abitante in Grazzano. Essi in stato di completa ubbriachezza, penetrarono nella posta pubblica telefonica in via Lionello urlando e schiamazzando. Non volendo uscire con le buone, obbedirono agli agenti della pubblica sicurezza.

Consiglio provinciale scolastico

(*Seduta del 27 aprile*)

Affari approvati: *Udine.* Collocamento in ruolo di 8 classi ed aumento di due maestri in sopranumero. Collegio Uccellis. Regolamento pei concorsi.

Pinzano al T. Compenso per doppio orario al maestro di Valeriano.

Artegna. Istituzione della direzione didattica e regolamento della tassa.

Spilimbergo. Istituzione nel capoluogo della V classe femminile.

Pinzano. Istituzione di un posto d'insegnante in Valeriano e provvedimenti per la relativa aula scolastica.

Artegna. Richiesta che siano dichiarate obbligatorie e classificate le classi elementari superiori.

Vito d'Asio. Classificazione fra le scuole obbligatorie delle due scuole superiori fondate con i mezzi del comm. conte Giacomo Ceconi.

Decisioni varie: Concede l'anticipazione di esami per 15 Comuni. Approva l'elenco Monte pensioni insegnanti elementari per la complessiva somma di lire 161,085.34; Asili lire 352.

Udine Collegio Uccellis. Lavori per lo scolo della vasca, prende atto. Modificazioni al Regolamento scolastico in armonia al reg. governativo. Approva invitando il Comune a compilare un regolamento unico completo.

Paularo. Licenziamento della maestra Galliani per ragioni disciplinari. Non approva.

Coseano. Rinuncia del maestro Munaretto. Prende atto.

Pordenone. Domanda di sussidio per la biblioteca popolare circolante. Esprime voto favorevole.

Artegna. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Idem.

Forni di Sopra. Idem per la scuola di disegno. Idem Moggio. Idem per l'Asilo infantile. Idem.

Zuglio. Domanda di sussidio per l'Asilo infantile di Fielis. Non funzionando ancora l'Asilo non può prendere, per ora, in considerazione la domanda Pasiano di Pordenone Fontanafredda. Domanda di sussidio per l'arredamento scolastico. Esprime parere favorevole.

Talmassons. Soppressione della scuola superiore facoltativa per la spesa. Prende atto.

Pinzano. Licenziamento del maestro Rugo fuori termine per punizione. Delibera di prendere atto con riserva del procedimento disciplinare.

Paluzza e Pontebba. Domanda sussidio per arredamento scolastico. Esprime parere favorevole.

Villa Santina. Idem. Asilo infantile. Idem.

Venzone. Rinuncia della maestra Fosconi Rosa. Prende atto.

Gonars. Idem maestro Marco Poli. Idem.

Fagagna. Nomina del sig. Armando Biasioli a direttore didattico. Richiede al Comune di Pasian Schiavon. il suo consenso al trasferimento del signor Biasioli.

Codroipo. Disdetta al direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini. Sospende il provvedimento.

Pagnacco. Ricorso contro il maestro Lino Del Mestre. Delibera di non avere, allo stato degli atti, alcun provvedimento da prendere.

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 28 ore 8 Termometro + 10.
Min ma aperto notte + 2.4 Barometro 753
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: + 12. Minima + 7.
Media. + 9.42 Acqua: caduta 12.

Fiori d'ar
merciante Giu
amico, impalm
Erinne Martin
giosa ebbe luo
rità e quella d
del castello, d
stimonio offrì a
Altro testimon
rolamo, fratell
ed elegante e
pagnava gli sp
ed alla sua si
e fervidi augu
— Oggi si
Ottavio Blason
setaiola. Augu
Assembl
questa sera
degli impiega
Comune di U
Carletti per
Regolamento
I dazieri ch
derivanti da
nitivo rimpia
incremento d
denza e ciò
non si tenne
ebbe la orm
della autonon
pubblico Mac
sommato, de
spesa di 250
così rese pag
di tutto il pe
Sappiamo
mattino e d
riuniti gli ag
Federazione
parere negati
golamento.
Società
locali di Via
blea per dis
poste:
a) propost
missione; *b*
tere in Soci
bordine di
malattia nel
sulla forma
di togliere
socio che pe
nel diritto
proposte ed
Biciclet
nienza. P
giace, seque
sembra di p
time dei rec
se si tratta
Gli intr
nicipio ci co
Gli introiti
marzo amm
Quelli del fe
anno furon
Gli introiti a
1910 furon
Gli introiti a
1909 furon
L'introito de
fabbricazio
sose nel me
1910 fu di
Quello della
spettacoli
pubblici fu
Le contrav
di marzo 191
Un diser
tul stamane
Gl'infor
presentarono
medicati, il
gildo per fe
tessitrice Cu
cera alle dit
Preghia
dica, Professi
fondere i me
parati consim
non danno
sono arrecare
Tutti i me
rati con for
sono sempre
tutte le Cele
zionali come
scienza. Legg
gresso della s
Antagra
e la Diatesi
gratis a Feli

Arte

Lo spett
La quarta
Questa ser
presentazione
pera di Anton
per la struttu
potenza lirica
che piace og
a tutte le op
E' la serat
Ersilde Cervi
il pubblico u
segni della m
La bellezza
originale sim
che rivela la
canto e la n
rende l'attric
hanno suscita
presentata, le
zioni di ammir
All'artista e
to pubblico ud
La seratante

Fiori d'arancio. Oggi il commerciante Giuseppe Pittini, nostro caro amico, impalmò la simpatica signorina Erione Martinuzzi. La cerimonia religiosa ebbe luogo nella chiesa della Purità e quella civile nella sala maggiore del castello, dove il dott. Doretti, testimonio offrì agli sposi una penna d'oro. Altro testimonio era il sig. Pittini Girolamo, fratello dello sposo. Numeroso ed elegante era il seguito che accompagnava gli sposi. All'amico sig. Pittini ed alla sua signora i nostri più sentiti e fervidi auguri di felicità.

— Oggi si unirono in matrimonio: Ottavio Blasone fornaio, con Irene Gon, setaiola. Auguri.

Assemblea di dazieri. Per questa sera è indetta una riunione degli impiegati dazieri dipendenti dal Comune di Udine, convocati dal prof. Carletti per un' intesa circa il nuovo Regolamento organico.

I dazieri chiedevano che le economie derivanti da posti vacanti fino al definitivo rimpiazzo, venissero destinate ad incremento del Fondo Cassa di Previdenza e ciò era logico ed ovvio, ma non si tenne alcun conto; pari sorte ebbe la ormai leggendaria domanda della autonomia dell' ufficio daziario del pubblico Macello, per la quale, tutto sommato, deriverebbe una maggiore spesa di 250 lire annue e si avrebbero così rese paghe le semplici aspirazioni di tutto il personale.

Sappiamo che in due adunanze del mattino e della sera di ieri, si sono riuniti gli agenti sotto gli auspici della Federazione ed anch'essi hanno dato parere negativo all'accettazione del Regolamento.

Società agenti. Venerdì serà nei locali di Via Grazzano, vi sarà assemblea per discutere sulle seguenti proposte:

a) proposta di ridurre le tasse d'ammissione; *b*) proposta di non ammettere in Società altre donne, o in subordine di escluderle dall'assegno di malattia nel caso di parto; *c*) proposta sulla forma delle elezioni; *d*) proposta di togliere l'assegno di impotenza al socio che per raggiunta età entrasse nel diritto all'assegno di vecchiaia; *e*) proposte ed emendamenti eventuali.

Bicicletta di dubbia provenienza. Presso all'ufficio di p. s. giace, sequestrata, una bicicletta che sembra di provenienza furtiva. Le vittime dei recenti furti possono vedere se si tratta di roba loro.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di marzo ammontarono	a L.	96822,16
Quelli del febbraio scorso anno furono di	»	86486.63
Quindi in più	L.	10335.53
Gli introiti a tutto febbraio *1910 furono di*	»	273,562.11
Gli introiti a tutto febbraio 1909 furono di	»	249,307.13
Quindi in più	L.	24254.98
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di febbraio 1910 fu di	»	379.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	182.66
Totale	L.	561.66

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1910 furono 18.

Un disertore austriaco si costituì stamane presso questi carabinieri.

Gl'infortunati di ieri. Ieri si presentarono all'Ospedale, ove vennero medicati, il muratore Mazzi Ermenegildo per ferita al polso sinistro; e la tessitrice Cucchini Alice per ferita lacera alle dita della mano destra.

Arte e Teatri

Lo spettacolo al Sociale
La quarta delle "Nozze Istriane"

Questa sera ha luogo la quarta rappresentazione delle *Nozze Istriane*, l'opera di Antonio Smareglia così geniale per la struttura musicale, così ricca di potenza lirica e di forza drammatica, che piace ogni sera di più, come tocca a tutte le opere di valore indiscutibile.

E' la serata d'onore della signora Ersilde Cervi Caroli, una artista che il pubblico udinese ha accolto con i segni della maggiore considerazione.

La bellezza della voce, di timbro originale simpaticissimo, l'arte elevata che rivela la coltura squisita del bel canto e la nobiltà del sentimento e rende l'attrice pari alla cantante, le hanno suscitato intorno, dovunque si è presentata, le più schiette manifestazioni di ammirazione affettuosa e grata.

All'artista esimia, questa sera, l'eletto pubblico udinese rinnoverà il saluto.

La seratante canterà nell'intermezzo un brano della *Bohème*. «Mi chiamano Mimì».

ULTIME NOTIZIE

Che cosa dirà Luzzatti?
Le informazioni e le induzioni

Roma, 27. — Si prevede sicuramente che domani saranno presenti a Montecitorio non meno di 320 deputati. Stasera giunsero Giolitti e Marcora.

L'attesa per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio è vivissima, perchè non fu fatta stavolta nessuna indiscrezione.

A proposito delle convenzioni la voce più accreditata (ma sempre una voce) è che il Ministero presenterà un progetto nuovo nel quale il numero delle linee sovvenzionate sarà inferiore a quello del progetto Bettòlo, e perciò sarà notevolmente ridotta la cifra di sovvenzioni annue. Il contratto sarebbe limitato a tre anni col diritto nel governo di proroghe se l'esperimento del primo triennio desse buoni risultati.

Il discorso sarà probabilmente abbondante e conterrà il preannunzio della riforma elettorale e della riforma del Senato.

Il Ministero non presenterà domani alcun progetto.

Per la riforma elettorale in Belgio

Bruxelles, 26. — La Camera dei rappresentanti respinse, con 72 voti contro 58, la presa in considerazione della proposta per la revisione della costituzione, tendente a modificare il sistema elettorale.

In terza lettura

Londra, 27. (Camera dei Comuni) — Si approva con voti 324 contro 225 il *bill* della finanza in terza lettura.

118 chilometri fatti da Paulham

Londra, 20. — Graham Withe e Paulham partirono stassera in aereoplano pel *raid* Londra-Manchester.

Graham prese terra alle 7,55 a Northampton dopo aver percorso 66 miglia, Paulham è disceso a Lichtfield alle 8 e 10 dopo aver percorso 120 miglia pari a 188 chilometri.

La falsa mrnovra di Turget
e il conflitto di oggi

Salonicco, 27. — La situazione in Albania diventa grave.

In seguito alla falsa manovra del comandante in capo delle truppe turche, gl' insorti occuparono la gola di Hachnitz dominante la ferrovia di Uskub e Mitrovitza. I ribelli impediscono la circolazione dei treni, ostacolando il trasporto dei viveri e delle munizioni. Il ministro della guerra ordinò a Turgut pascià di impadronirsi del passo a tutti i costi.

Turgut pascià prende le disposizioni per attaccare i ribelli. Domani stesso si teme avvenga un conflitto sanguinoso, perchè sembra che gli insorti siano decisi a resistere accanitamente.

Il governo inviò a Scutari d'Albania alcune navi da guerra per sorvegliare gli albanesi di quella regione e impedire si uniscano agli insorti.

Un'altra versione sull'impiccagione
del busto dell'imperatore

Ieri abbiamo dato quella del *Giornaletto* di Pola che smentiva ogni arresto, oggi diamo quella che mandano da Pola (27) al *Carlino*:

«Tanto l'ufficiale comandante la compagnia d'ispezione, quanto i soldati che erano stati arrestati come sospetti di aver partecipato allo «scherzo» o «dimostrazione», compiuta nella caserma dell'arsenale (del busto dell'imperatore, impicato per il collo mediante una fascia) sono stati rilasciati. Tutti si erano mantenuti negativi, nè avevano emesso dubbi o sospetti su alcun altro soldato o borghese. L'ufficiale che era arrestato sarebbe di nazionalità ungherese».

I funerali di Andrea Maggi

Milano, 27. — I funerali dell'attore Andrea Maggi hanno assunto l'importanza di una grande manifestazione di affetto e di stima per parte di tutti gli artisti italiani.

La salma è stata trasportata prima alla chiesa di S. Pietro in Sala, quindi fino al cimitero, ove è stata deposta nella camera mortuaria, d'onde verrà in gionata spedita a Torino.

Alla famiglia dell'estinto giunsero nella giornata di ieri moltissimi telegrammi di condogliaza da autori ed artisti drammatici.

Una nave da guerra austriaca
che affonda un trabaccolo italiano

Pola, 27. — La nuova nave da guerra *Arciduca Francesco Ferdinando* compiva ieri le prove di macchina fuori Veruda allorchè andò ad investire il trabaccolo italiano *Natalina* appartenente al porto di Rimini e comandato dal padrone Antonio Vasi. Il *Natalina* carico di pietra aveva a mezzogiorno lasciato il porto di Veruda diretto al porto di Magnavacca presso Ravenna.

Causa il mar grosso il *Natalina* ritornava nel porto di Veruda quando si vide tagliata la strada dalla nave che procedeva a tutta velocità. Ad onta degli sforzi del Vasi, dei figli di lui che si trovavano a bordo e di tre altre persone dell'equipaggio, l'urto fu inevitabile. Il *Natalina* ebbe spezzato il bastone del flocco, le sartie e riportò vari danni, valutati a più centinaia di corone.

Il trabaccolo si riempì d'acqua ed a grande stento potè raggiungere con le proprie forze Veruda dove si trova. Una torpediniera della marina da guerra si recò subito vicino al «Natalina» e il comandante della stessa, constatati i danni assicurò il Vasi che sarebbe stato compensato. Il Vasi fu chiamato stamane all'ammiragliato di porto e attende che sia ripagato il trabaccolo per ripartire.

Questa nave da guerra è quella stessa che stava per perdersi in alto mare pochi giorni dopo il varo!

LA VITTORIA DI PAULHAM

Manchester, 28. — *L'aviatore Paulham riprese all'alba il suo volo con l'aeroplano e giunse qui stamane alle 5.30. Paulham ha vinto 250 mila lire percorrendo 184 miglia pari a 250 chilometri.*

MERCATI D'OGGI

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	13.25 a 15.—
Cinquantino	»	—.— » 13.—
Frutta		*al Quintale*
Pomi	»	17.— » 40.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.